

PROGETTO

A) DENOMINAZIONE DELL'INIZIATIVA: *Progetto Area Culturale degli Umili*- istituzione dell'Evento " *Premio Don Massimo Alvaro*" 1° edizione

b) SOGGETTO PROPONENTE: COMUNE DI CARAFFA DEL BIANCO (RC)

c) ALTRI SOGGETTI COINVOLTI: =====

d) ANALISI DEL CONTESTO/IMPATTO AMBIENTALE:

e) TEMPISTICA (avvio e chiusura delle attività) : 24 Agosto 2017

f) LUOGO DELLO SVOLGIMENTO: Piazza Municipio- COMUNE DI CARAFFA DEL BIANCO (RC)

g) DESCRIZIONE DELL' INIZIATIVA:

L'Amministrazione Comunale intende farsi promotrice della realizzazione di un Area Culturale degli Umili, mediante l'istituzione di un Premio intitolato a **Don Massimo Alvaro**, che trarrà ispirazione dai valori dell'umiltà, della semplicità e dell'amore per la cultura e la letteratura che appartennero fortemente alla sua figura.

Che, tale Area Culturale prevede la realizzazione di un museo diffuso, di un archivio letterario e storico-antropologico, di iniziative ed eventi che si estendano all'intero territorio dei quattro paesi tra loro confinanti ed ai paesi limitrofi, culturalmente legati a Caraffa del Bianco (San Luca, Bovalino, Careri), interessati dall'iniziativa. Paesi che hanno una storia e una vocazione comune e che potranno, in una logica di integrazione e condivisione, avviare un processo di valorizzazione dell'immenso patrimonio letterario e artistico che vi risiede, come pure dei valori e della cultura che li caratterizzano.

Che, questa "Area" ha dato i natali a scrittori come: *Corrado Alvaro, Francesco Perri, Saverio Strati, Antonio Delfino, Mario La Cava e Saverio Montalto* che hanno vissuto, raccontato e documentato questi luoghi. Scrittori profondamente legati alla figura di don Massimo, così come altri che grazie alla sua presenza hanno frequentato e descritto i suoi luoghi, artisti, giornalisti, fotografi, registi e studiosi di ogni genere, che hanno lasciato delle tracce ben visibili ad ogni loro passaggio.

Evidenziato che:

- Don Massimo Alvaro ha onorato per quasi settant'anni il clero della Diocesi di Locri -Gerace, come Parroco di Caraffa del Bianco, dove si distinse per spirito di servizio, attaccamento ai suoi doveri pastorali e amore verso i parrocchiani, i quali ricambiavano con lo stesso affetto, rispetto e devozione. Egli fu esempio e guida per studenti e cittadini che l'ebbero sempre come amorevole consulente e maestro;

che uno degli insegnamenti di Don Massimo Alvaro è stato proprio quello di "essere gelosi custodi e divulgatori della memoria", esattamente come lui fece con la memoria del fratello scrittore, conservandolo nei suoi ricordi di sempre e raccontandolo a chi gli si avvicinava per chiedergli notizie, curiosità e approfondimenti su Corrado Alvaro e sulla sua opera;

-Tale immenso patrimonio non possa essere disperso e, al contrario, debba essere salvaguardato, valorizzato e comunicato all'esterno, proprio attraverso lo strumento dell'Area Culturale, che oltre a prevedere la presenza di alcuni luoghi d'esposizione permanente (**Museo diffuso**), posizionati in punti strategici ben rappresentativi della storia e delle radici culturali dei luoghi, potrà fungere da archivio di documenti e materiali, dilatato sull'intero territorio interessato dall'iniziativa, ed essere un motore di attività ed eventi, ricorrenti o estemporanei, ma sempre tra loro strettamente correlati e coordinati, con la principale finalità di attrarre un numero consistente e crescente di visitatori, coinvolti dal turismo "culturale", che sta diventando sempre meno di nicchia allargandosi ad una platea sempre più ampia di persone.

h) FINALITA':

Tenuto conto che gli obiettivi specifici del progetto saranno quelli di:

- arricchire il territorio attraverso la costituzione di un Museo diffuso della Letteratura e delle Arti degli umili e degli ultimi, una tematica assai cara a Don Massimo Alvaro, che si ritrova negli scritti del fratello Corrado Alvaro, di Domenico Zappone, Francesco Perri, Saverio Montalto, Mario La Cava e altri scrittori che hanno vissuto in questi luoghi o li hanno frequentati più o meno assiduamente;
- costituire uno o più archivi della cultura locale, in una logica di stretta integrazione tra i territori coinvolti, fruibili da studiosi e visitatori interessati soprattutto alla cultura letteraria caratterizzante l'intera area, attraverso l'acquisizione, la conservazione e la catalogazione di volumi, riviste, manoscritti, fotografie, filmati, testimonianze e documenti di vario genere;
- unire i comuni dell'Area in un grande progetto che crei un circuito culturale virtuoso, attraverso la presenza di mostre permanenti, archivi, documenti e opere visibili e visitabili in qualunque giorno dell'anno: mostre fotografiche, sculture, dipinti, murali, libri, manoscritti e quanto altro ancora possa testimoniare i valori a cui il territorio si lega e si ispira;
- contribuire al recupero della memoria storica, antropologica, letteraria e artistica dell'area territoriale, in modo tale da avviare o potenziare quei processi virtuosi di sviluppo basati su un'economia collegata ai luoghi, alla loro cultura e alla loro bellezza;
- valorizzare i Centri Storici e i punti di maggiore interesse strategico dei territori dei comuni coinvolti;
- acquisire, conservare, catalogare ed esporre/presentare libri e opere d'arte che abbiano una forte relazione con la tradizione culturale dei luoghi, come pure, laddove possibile, ospitare letterati e artisti per creare nuove opere che possano arricchire il patrimonio esistente;
- realizzare un laboratorio didattico-espressivo della scrittura e delle arti, aperto agli studenti e tutti gli utenti interessati;
- organizzare eventi sia estemporanei e sia storicizzati, facendo diventare anzitutto permanente il Premio "Don Massimo Alvaro" e un evento commemorativo annuale (mostra/convegno) in occasione dell'anniversario della sua morte (12 giugno 2011);

i) DESTINATARI':

- detto progetto dovrà coinvolgere oltre ai Comuni confinanti di Sant'Agata del Bianco, Casignana e Samo, l'Associazione Culturale senza scopo di lucro "Archivi del Mediterraneo", con sede in Via Prov.le,49- Soveria Mannelli-CZ- la quale ha collaborato al progetto, all'organizzazione del convegno e all'istituzione del Premio, mettendo a disposizione dell'Area Culturale il proprio know how e il proprio archivio di immagini e documenti;

l) CANALI INFORMATIVI DELL'INIZIATIVA':

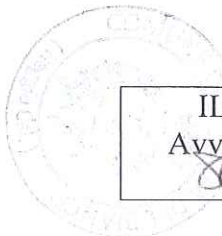
- prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)
- prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)
- prodotti Conferenza stampa:=====
- Inaugurazione: **24 Agosto 2017**

m) NUMERO EDIZIONI REITERATE:

n) COSTO COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA : **euro 2.500,00**

o) ALTRE INFORMAZIONI CHE IL RICHIEDENTE RITIENE UTILE FORNIRE: _____

Caraffa del Bianco li 15 novembre 2017



IL LEGALE RAPPRESENTANTA
Avv. Stefano Umberto MARRAPODI